

**NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE
RESOCONTO VALUTAZIONI DISCIPLINARI IN FASE INIZIALE**

Premessa

Per un adeguato raggiungimento delle priorità e dei traguardi individuati dalla nostra istituzione scolastica (RAV, Area 5 "Esiti scolastici") nel triennio 2019-22 si ribadisce in via preliminare l'importanza di interventi sistematici di autovalutazione con il monitoraggio annuale e periodico dei processi di insegnamento/apprendimento in fase iniziale, intermedia e finale.

A tal fine è necessario ricorrere a strumenti di osservazione e misurazione dei dati appositamente predisposti, onde poter effettuare, mediante interventi di analisi ed interpretazione, una obiettiva ed attendibile valutazione dello stato di avanzamento delle azioni migliorative intraprese.

I dati in oggetto si riferiscono alla media delle percentuali dei voti disciplinari iniziali desunti da: prove di ingresso, prime interrogazioni ed osservazioni effettuate tra settembre/ottobre/novembre e risultati pregressi (esiti scolastici anni precedenti). **Si sono allungati i tempi per la rilevazione degli esiti iniziali in quanto quest'anno scolastico si è verificato un turnover di docenti soprattutto nella secondaria, alcuni di loro hanno preso servizio nelle classi nel mese di novembre, ma anche perché ci sono stati periodi di didattica digitale integrata e didattica mista che hanno rallentato la conoscenza degli alunni.** Le rilevazioni sono state compiute attraverso la compilazione di una griglia Excel relativa alle votazioni disciplinari espresse in decimi, per ciascuna delle classi campionate nei due ordini di scuola (classi terze, quarte e quinte della Primaria e triennio della Secondaria) come da PdM 2019-22. Si puntualizza che, circa le valutazioni considerate, è stata esclusa la valutazione di Religione, espressa in entrambi gli ordini di scuola con un giudizio sintetico, così come per il Comportamento. **Si precisa inoltre, che pur essendo cambiato il sistema di valutazione nella Primaria che avverrà con giudizi descrittivi dei livelli, in attesa di suggerimenti e chiarimenti che perverranno dal Ministero i docenti hanno utilizzato la valutazione in decimi in fase iniziale.**

Per ciascun ordine di scuola tali dati sono stati poi aggregati per classi parallele e per livelli di apprendimento (base, intermedio e avanzato).

Come da intese comuni collegiali precedenti, anche durante il corrente anno scolastico nella scuola Primaria del nostro Comprensivo le votazioni in decimi saranno così distribuite nei tre livelli di apprendimento: base (voto 6-7), intermedio (voto 8), avanzato (voto 9-10); nella scuola Secondaria, invece, la ripartizione dei voti nelle tre fasce di livello sarà: base (voto 5-6), intermedio (voto 7- 8), avanzato (voto 9-10).

Per rendere più immediata la lettura degli stessi, sono state prodotte due tipologie di rappresentazioni grafiche (istogramma e diagramma a radar delle figure 1 e 2) che permettono di indagare, per classi parallele, sia la variabilità all'interno del gruppo che tra gruppi classe distinti. I due strumenti adottati si riferiscono esclusivamente ai dati della tabella 4 in cui è anche riportato il valore medio del corrispondente ordine di scuola, sempre relativo alle tre fasce di livello su citate. Quest'ultimo valore è presente graficamente solo nell'istogramma, per un confronto puntuale tra i singoli gruppi classe e la media del campione considerato, mentre il diagramma a radar consente un confronto diretto tra le scolaresche nei rispettivi livelli.

In riferimento a quanto detto inizialmente, nel corso del presente resoconto sarà oggetto di particolare attenzione l'andamento del livello base, nella prospettiva di ridurne ulteriormente la numerosità.

SCUOLA PRIMARIA

Dall'osservazione delle tabelle e dei grafici relativi ai livelli iniziali delle classi terze, quarte e quinte della Primaria, si evince quanto segue:

Situazione delle classi terze

Per le cinque classi terze della Primaria relativamente alle prove/osservazioni iniziali si rileva in generale un livello base che oscilla tra il 23% e il 52% con una media di ordine pari al 36%.

L'andamento percentuale del livello intermedio è poco equilibrato fra le classi con un valore medio di ordine pari al 64% e oscillazioni che vanno da un minimo del 48% in una classe ed un massimo del 71-74-77% in tre gruppi.

Il livello avanzato risulta assente in tutte le classi campionate. Quindi, si può affermare che, per tutte le discipline, il livello intermedio risulta preponderante rispetto al livello base.

Situazione delle classi quarte

Le sei classi quarte evidenziano la seguente situazione: il livello base è presente in tutte le classi con valori percentuali che oscillano fra il 25% e il 48%, con una media di ordine del 37%.

Il livello intermedio evidenzia un andamento crescente che va dal 21% al 60%, con un valore medio pari al 36%.

Il livello avanzato è presente in tutte le classi in maniera disomogenea con valori compresi tra il 9% e il 42% (media di ordine del 26%).

Situazione delle classi quinte

Le sei classi quinte presentano un livello base con valori percentuali compresi tra il 21% e il 48% (con una media del 31%).

La fascia intermedia oscilla tra il 26% e il 65% con una media del 43%.

Il livello avanzato, del tutto assente in una classe, è presente nelle restanti con valori percentuali che oscillano tra il 19% e il 32% con una punta del 52% in una sola classe (valore medio 26%).

SCUOLA SECONDARIA

Valutazioni iniziali delle sei classi prime.

L'osservazione della tabella e del relativo istogramma, riferito ai dati percentuali aggregati per livelli di apprendimento, evidenzia una netta prevalenza del livello intermedio (voto 7-8/decimi) che non scende mai al di sotto del 60%, con un punte dell'75% e si attesta su un valore medio del 68% per le sei classi considerate. Segue il livello base di una certa consistenza pari ad un valore medio del 23%, mentre si attesta sul 9% il livello avanzato, completamente assente in una delle sei classi.

Valutazioni iniziali delle sei classi seconde.

Dall'osservazione della tabella e del relativo istogramma, riferito ai dati percentuali aggregati per livelli di apprendimento, si evince per queste classi una netta prevalenza del livello intermedio (voto 7-8/decimi) che non scende mai al di sotto del 52% e si attesta su un valore medio del 63% per le sei classi considerate. Il livello base ha una consistenza del 30%; esigua la numerosità del livello avanzato, che pur presente in tutti i gruppi classe, è pari ad una media del 7%

Valutazioni iniziali delle cinque classi terze.

La lettura della tabella e del relativo istogramma, riferito ai dati percentuali aggregati per livelli di apprendimento, mostra per queste classi una prevalenza del livello intermedio (voto 7-8/decimi) che si attesta sul 60%, rispetto al livello base che è pari ad una media del 15%. Non uniformemente distribuito tra le classi il livello avanzato che oscilla tra il 5% e il 37% con una media del 25% .

Commento critico e propositivo Primaria

Dall'analisi degli esiti relativi alle prove/osservazioni iniziali della Scuola Primaria, si rileva che nelle interclassi di quarta e di quinta la ripartizione dei livelli base ed intermedio presenta valori con uno scarto di 6/7 punti percentuali; valori uguali nel livello avanzato. Si evidenzia un andamento difforme nelle classi terze, dove spicca il livello intermedio rispetto al livello base e il livello avanzato risulta del tutto assente. Situazione anomala e da attenzionare nel corso dell'anno scolastico. Si conviene che l'azione didattica, agita con strategie finalizzate al ridimensionamento del livello base a vantaggio di quello intermedio ed avanzato, continuerà nel prosieguo dell'anno scolastico per conseguire esiti più conformi agli standard statistici attesi.

Secondaria

La percentuale del livello base osservata nelle classi prime della Secondaria (media del 23%), potrebbe essere ascrivibile a fattori quali:

- un certo condizionamento da parte dei docenti della Secondaria nella valutazione in ingresso che tiene conto anche dei voti disciplinari attribuiti dalle insegnanti della Primaria a conclusione del percorso di studio quinquennale;
- la minore complessità delle prove (scritte, orali e grafico-pratiche) e delle attività didattiche in ingresso rispetto alle successive.

Di contro, fattori quali la maggiore complessità dei programmi ministeriali nella scuola secondaria ed il naturale calo fisiologico del rendimento legato all'età evolutiva degli studenti e l'attuazione della didattica a distanza Dad per tutto il secondo quadrimestre giustificherebbero una consistente presenza del livello base anche nelle classi seconde (30%) e del (23%) nelle terze.

Pur tenendo conto di certi aspetti, mai sottovalutati e peraltro comuni a tutti i comprensivi, nel corso di quest'anno scolastico saranno intraprese dal nostro Istituto tutte le azioni e gli interventi migliorativi e correttivi necessari a monitorare la numerosità del livello base al fine di ridurre ulteriormente l'incidenza a favore di una maggiore percentuale del livello di apprendimento "avanzato" tenuto conto del fatto che il livello intermedio nelle tre classi della secondaria è quello preponderante.

Sulla base delle evidenze riscontrate nei due ordini di scuola e in vista della valutazione del primo quadrimestre, si propone anzitutto la sollecita distribuzione di copia del presente resoconto a tutte le Presidenti di Interclasse della Primaria e ai Coordinatori di classe della Secondaria per una adeguata riflessione personale; si propone altresì un momento di analisi e confronto su questo documento sia nel team dei docenti disciplinari di ciascuno dei due ordini di scuola, sia tra il Dirigente Scolastico, le insegnanti presidenti di interclasse della Primaria e i docenti coordinatori di classe della Secondaria. Tutto ciò al fine di individuare per l'anno in corso specifiche e mirate azioni di miglioramento in materia di didattica e valutazione all'interno del nostro Istituto Comprensivo.

Si allega copia cartacea delle tabelle e dei relativi grafici oggetto di analisi e commento del resoconto in oggetto.